



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **163** del **06/05/2021**

Oggetto: **Interpellanza dei Consiglieri La Vita e Maioriello sul progetto per la prima Multi-utility della Toscana.**

(Risponde Bosi Gabriele)

Premesso che

Si apprende dalla stampa che i sindaci di Firenze, Prato ed Empoli hanno sottoscritto una lettera di intenti per dare il via ad una holding che aggrega le aziende che gestiscono i servizi pubblici, con l'obiettivo di creare un soggetto unico, controllato e guidato dai Comuni;

Viste

Le reazioni dei sindaci di ogni colore politico degli altri comuni della Toscana, che sono venuti a conoscenza del progetto senza aver partecipato ad un percorso condiviso e che sottolineano come la ripubblicizzazione dell'acqua non potrà essere possibile con una società di questo tipo.

Considerato che

In Consiglio Comunale sono stati votati negli ultimi anni vari odg del PD per il sostegno del percorso verso la pubblicizzazione del sistema idrico toscano;

Ricordato che

nel 2018 era stata accordata da parte dei sindaci, compreso il Sindaco Biffoni, una proroga della Concessione a Publicacqua fino al 2024, giustificando tale decisione con l'indicazione di tre vantaggi fondamentali, quali:

- a- Nessun aumento delle tariffe;
- b- Incremento e realizzazione effettiva degli investimenti previsti;
- c- Contenimento del valore residuo finale da liquidare al socio privato per poi procedere alla ripubblicizzazione del servizio idrico;

Richiamata

la delibera Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 18/06/2020 con oggetto: Gestione del servizio idrico integrato. Patto parasociale fra soci pubblici di Publicacqua Spa per la gestione dei rapporti con il socio privato, approvata dal PD e dalla maggioranza, che era stata presentata al Consiglio Comunale come l'inizio del percorso di ripubblicizzazione dell'acqua;



Evidenziato come

le società pubbliche di servizi alla comunità dovrebbero essere enti destinati al soddisfacimento di bisogni primari delle comunità, quale portato necessario di diritti costituzionali (quali la salute e l'ambiente), e non occasioni imprenditoriali e speculative, accompagnate da trame diverse che scavalcano ogni pubblico confronto nelle sedi istituzionali, cui viene poi solo chiesto un acritico avallo a decisioni prese altrove;

Ricordato come

il 12 e 13 giugno 2011 si siano tenuti in Italia i referendum abrogativi anche su due quesiti scaturiti dall'impegno civico promosso dal Forum italiano del movimento per l'acqua, che chiedevano:

- la possibilità di una gestione in house dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- la cancellazione del principio di remunerazione del capitale investito;

INTERPELLA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

- Se non ritenga che le esperienze partire dagli anni '90 di modelli di multi-utility non sconsiglino di seguire questa strada e se in generale si siano prese in considerazione le esperienze analoghe di altri territori
- Se sia sua intenzione andare avanti con la creazione di una multi utility, in contrasto con un servizio sostenibile, in un equilibrio tra costi e ricavi, per poter contrastare l'emergenza climatica e la costruzione di un modello attento all'ambiente e ai bisogni delle persone.
- Se ritiene che un argomento che riguarda i diritti costituzionali quali salute e ambiente dei cittadini possa e debba essere dibattuto a fondo in Consiglio Comunale o meno;